



# **Città di Torino**

**Relazione dei Revisori**

**RENDICONTO**

**2014**



Allegato n. 11 alla deliberazione n. mecc. 2015/01314/024

**COMUNE DI TORINO**  
**PROVINCIA DI TORINO**

---

*Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione  
consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di*

***Rendiconto  
per l'esercizio  
finanziario 2014***

---

*L'organo di revisione*

dott. Roberto MERANI  
dott. Alessandro AIMO BOOT  
dott. Piergiorgio Domenico BIANCO

## INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. Roberto Merani, dott. Alessandro Aimo Boot e dott. Piergiorgio Domenico Bianco revisori nominati in data 14/01/2013 dal Consiglio comunale con deliberazione n. mecc. 2013-00105/002 ai sensi art. 234 e seguenti del D. Lgs. n 267/2000 e del c. 25 dell'art. 16 del D.L. 138 del 13 agosto 2011, così come convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148

♦ ricevuta in data 13/04/2015 la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati in data 10/04/2015 dalla Giunta Comunale n. 2015-01314/024, composti da:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- tabella dei parametri gestionali;
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della legge 133/08);
- certificazione del rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- nota informativa contenete la verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e società partecipate (art. 6 c. 4 D.L. 95/2012) ivi compreso all.to 11 bis;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art. 15 c. 26 D.L. 138/2011 e D.M. 23/01/2012);

♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative deliberazioni di variazione e il

rendiconto dell'esercizio 2013;

- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il D.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare del 15 luglio 1996, esecutiva del 12 settembre 1996, in vigore dal 17 ottobre 1996;
- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

**dato atto che**

- ◆ l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2014 ha adottato il sistema contabile semplificato, con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

**tenuto conto**

- ◆ di quanto illustrato dai Direttori di Direzione nella Relazione illustrativa del Rendiconto (Allegato 2 alla deliberazione di G.C. n. mecc. 2015-01314/024)
- ◆ delle funzioni richiamate e dei relativi pareri espressi dall'organo di revisione nel corso dell'anno 2014;

**riportano**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014



## CONTO DEL BILANCIO

### Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure adottate per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari e secondo il principio della competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili attraverso verifiche a campione;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- in sede di approvazione del bilancio di previsione 2014 n. mecc. 2014-03051/024 si è dato atto dell'esistenza degli equilibri generali di bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- il rispetto del Patto di Stabilità Interno nel corso del 2014;
- i rapporti di debito e credito al 31/12/2014 con le società partecipate, e la nota informativa riconciliativa ex art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012.

### GESTIONE FINANZIARIA

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 27.013 reversali e n. 87.585 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- si è fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del T.U.E.L.; l'anticipazione di Tesoreria, attivata per un importo di € 76.270.075,57 alla data del 31/12/2014

rappresenta un debito nei confronti del Tesoriere di pari importo regolarmente registrato nelle scritture patrimoniali;

- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L.;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del D.Lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo comma del citato articolo 204 con le precisazioni di cui infra;
- sono stati rispettati i vincoli disposti dalla tesoreria unica;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il Conto del Tesoriere dell'Ente, Banca Unicredit S.p.A., reso entro il 30/01/2015 (termine modificato con l'art. 2 quater c. 6 della Legge 189/2008) e si compendiano nel seguente riepilogo:

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2014			1.400,00
RISCOSSIONI	321.105.714,10	1.367.762.249,40	1.688.867.963,50
PAGAMENTI	724.481.981,25	964.387.382,25	1.688.869.363,50
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2014			
DIFFERENZA			0,00
Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del Tesoriere)			
FONDI ORDINARI			-82.347.935,95
FONDI VINCOLATI DA MUTUI			82.347.935,95
ALTRI FONDI VINCOLATI			
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO			0,00
TOTALE			0,00

In riferimento ai flussi finanziari registrati nell'esercizio si rileva che:

- gli utilizzi di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti non sono superiori all'importo dell'anticipazione di tesoreria disponibile;
- non esistono pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2014.

## RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza è il seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
RISCOSSIONI.....	(+)	1.367.762.249,40
PAGAMENTI.....	(-)	964.387.382,25
DIFFERENZA.....		403.374.867,15
RESIDUI ATTIVI.....	(+)	440.450.167,46
RESIDUI PASSIVI.....	(-)	824.658.901,02
DIFFERENZA.....		-384.208.733,56
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) di competenza		19.166.133,59

### QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014	1.400,00		1.400,00
RISCOSSIONI .....	321.105.714,10	1.367.762.249,40	1.688.867.963,50
PAGAMENTI .....	724.481.981,25	964.387.382,25	1.688.869.363,50
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 .....			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2014.....			0,00
DIFFERENZA .....			0,00
RESIDUI ATTIVI .....	1.109.961.578,46	440.450.167,46	1.550.411.745,92
RESIDUI PASSIVI .....	677.161.644,23	824.658.901,02	1.501.820.545,25
DIFFERENZA .....			48.591.200,67
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) .....			48.591.200,67
Risultato di amministrazione	Fondi vincolati		33.516.542,58
	Fondi per finanziam spese c/capitale		15.074.658,09
	Fondi di ammort.		
	Fondi non vincolati		

Il risultato della gestione finanziaria trova corrispondenza applicando i due seguenti metodi di calcolo:

**Primo**

Fondo iniziale di cassa	1.400,00
Totale accertamenti e residui attivi riaccertati	3.239.279.709,42
Totale impegni e residui passivi riaccertati	3.190.689.908,75
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	48.591.200,67

**Secondo**

Minori spese di competenza	541.955.996,73
Minori entrate di competenza (€ 466.025.892,14) e avanzo applicato (€ 56.763.971,00)	522.789.863,14
Differenza	19.166.133,59
Avanzo degli esercizi precedenti non applicato	1,55
Avanzo applicato al bilancio	56.763.971,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	-27.338.905,47
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	48.591.200,67



In analisi il risultato contabile di amministrazione è dimostrato dai seguenti dati:

#### **GESTIONE DI COMPETENZA**

(al netto dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio)

Totale accertamenti di competenza	1.808.212.416,86
Totale impegni di competenza	1.789.046.283,27
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>19.166.133,59</b>

#### **GESTIONE DEI RESIDUI**

(al netto dell'avanzo di amministrazione degli anni precedenti e del fondo iniziale di cassa)

Totale accertamenti residui attivi	1.431.067.292,56
Totale impegni residui passivi	1.401.643.625,48
Fondo iniziale di cassa	1.400,00
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>29.425.067,08</b>

#### **RIEPILOGO**

<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>19.166.133,59</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>29.425.067,08</b>
<b>AVANZO</b>	<b>48.591.200,67</b>

#### **COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

AVANZO DAGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1,55
AVANZO 2013 APPLICATO AL BILANCIO 2014	56.763.971,00
<b>INSUSSISTENZE ED ECONOMIE IN CONTO RESIDUI</b>	<b>-27.338.905,47</b>
di cui da gestione corrente	1.992.288,76
da gestione in conto capitale	-32.339.330,10
da gestione partite di giro	3.008.135,87

<b>RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>19.166.133,59</b>
di cui da gestione corrente	17.133.711,18
da gestione in conto capitale	2.032.422,41
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>48.591.200,67</b>



Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2012	2013	2014
Fondi vincolati	57.454.718,59	55.837.581,55	33.516.542,58
Fondi per finanziamento spese in c/capitale		926.391,00	15.074.658,09
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	-	-	-
TOTALE	57.454.718,59	56.763.972,55	48.591.200,67

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2012 pari a €. 57.454.718,59 era tutto vincolato ed è stato applicato nel corso dell'esercizio 2013 secondo i vincoli di destinazione e precisamente per €. 49.988.026,00 al fondo svalutazione crediti, per €. 3.046.147,00 al finanziamento delle spese correnti vincolate e per €. 4.420.545,00 alle spese di investimento.

L' avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013 pari a €. 56.763.972,55 interamente vincolato è stato applicato nel corso dell'esercizio del 2014 secondo i vincoli di destinazione e precisamente per €. 3.377.585,00 a spese finanziate con entrate derivanti da contributi con vincolo di destinazione, per Euro 119.763,00 alle Circostrizioni ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento del Decentramento, per Euro 926.391,00 a finanziamento spese in conto capitale e per Euro 52.340.232,00 al fondo svalutazione crediti. Relativamente all'accantonamento al F.do svalutazione crediti si ricorda che in sede di approvazione del Rendiconto 2013 parte dell'avanzo d'amministrazione è stato destinato, a titolo prudenziale, alla costituzione di apposito "F.do rischi alienazione GTT" per € 28.313.235,00.

Si riporta il confronto tra la previsione iniziale e definitiva e tra la previsione definitiva ed il rendiconto con la precisazione che tutte le variazioni sono supportate da deliberazioni regolarmente adottate ed esecutive ai sensi di legge:

**Scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva**

<b>Entrate</b>	<i>Prev. iniziale</i>	<i>Prev. definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
Tit. I Entrate tributarie	864.772.396,00	869.670.249,00	4.897.853,00	0,57%
Tit. II Trasferimenti	163.587.187,00	170.024.791,00	6.437.604,00	3,94%
Tit. III Entrate extratributarie	271.924.043,00	281.653.742,00	9.729.699,00	3,58%
Tit. IV Entrate da trasf. c/capitale	168.993.841,00	174.631.951,00	5.638.110,00	3,34%
Tit. V Entrate da prestiti	375.873.204,00	548.724.791,00	172.851.587,00	45,99%
Tit. VI Servizi per conto terzi	229.355.629,00	229.532.785,00	177.156,00	0,08%
Avanzo di ammin. applicato	56.644.208,00	56.763.971,00	119.763,00	0,21%
<b>Totale</b>	<b>2.131.150.508,00</b>	<b>2.331.002.280,00</b>	<b>199.851.772,00</b>	<b>9,38%</b>

<b>Spesa</b>	<i>Prev. iniziale</i>	<i>Prev. definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
Tit. I Spese correnti	1.231.690.329,00	1.252.875.248,00	21.184.919,00	1,72%
Tit. II Spese in conto capitale	205.130.519,00	212.064.973,00	6.934.454,00	3,38%
Tit. III Rimborso di prestiti	464.974.031,00	636.529.274,00	171.555.243,00	36,90%
Tit. IV Servizi per conto terzi	229.355.629,00	229.532.785,00	177.156,00	0,08%
<b>Totale</b>	<b>2.131.150.508,00</b>	<b>2.331.002.280,00</b>	<b>199.851.772,00</b>	<b>9,38%</b>

**Scostamento tra previsione definitiva e rendiconto**

<b>Entrate</b>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori o maggiori entrate</i>	<i>Scostam.</i>
Tit. I Entrate tributarie	869.670.249,00	863.920.147,95	-5.750.101,05	-0,66%
Tit. II Trasferimenti	170.024.791,00	163.068.555,32	-6.956.235,68	-4,09%
Tit. III Entrate extratributarie	281.653.742,00	257.919.767,34	-23.733.974,66	-8,43%
Tit. IV Entrate da trasf. c/capitale	174.631.951,00	102.748.027,99	-71.883.923,01	-41,16%
Tit. V Entrate da prestiti	548.724.791,00	314.412.257,96	-234.312.533,04	-42,70%
Tit. VI Servizi per conto terzi	229.532.785,00	106.143.660,30	-123.389.124,70	-53,76%
Avanzo di ammin. applicato	56.763.971,00		-56.763.971,00	
<b>Totale</b>	<b>2.331.002.280,00</b>	<b>1.808.212.416,86</b>	<b>-522.789.863,14</b>	<b>-22,43%</b>

<b>Spesa</b>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori spese</i>	<i>Scostam.</i>
Tit. I Spese correnti	1.252.875.248,00	1.143.819.324,64	-109.055.923,36	-8,70%
Tit. II Spese in conto capitale	212.064.973,00	126.687.512,22	-85.377.460,78	-40,26%
Tit. III Rimborso di prestiti	636.529.274,00	412.395.786,11	-224.133.487,89	-35,21%
Tit. IV Servizi per conto terzi	229.532.785,00	106.143.660,30	-123.389.124,70	-53,76%
<b>Totale</b>	<b>2.331.002.280,00</b>	<b>1.789.046.283,27</b>	<b>-541.955.996,73</b>	<b>-23,25%</b>

### Analisi del Conto del Bilancio

Si riporta un riepilogo delle entrate e delle spese di competenza.

<b>ENTRATE</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
TITOLO I: Entrate Tributarie	886.448.826,02	746.756.380,15	863.920.147,95
TITOLO II: Entrate da contrib. e trasf. correnti	106.818.862,77	272.503.351,78	163.068.555,32
TITOLO III: Entrate extra-tributarie	266.679.865,68	269.342.544,11	257.919.767,34
TITOLO IV: Entrate da trasf. c/capitale	254.152.524,69	70.977.930,54	102.748.027,99
TITOLO V: Entrate da prestiti	12.037.592,33	327.200.269,56	314.412.257,96
TITOLO VI : Servizi per conto terzi	153.277.454,72	118.412.549,42	106.143.660,30
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>1.679.415.126,21</b>	<b>1.805.193.025,56</b>	<b>1.808.212.416,86</b>

<b>SPESE</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
TITOLO I: Spese Correnti	1.167.395.532,46	1.159.196.209,47	1.143.819.324,64
TITOLO II: Spese in c/capitale	123.387.305,08	82.217.423,71	126.687.512,22
TITOLO III: Rimborso di prestiti	133.999.167,96	449.056.867,31	412.395.786,11
TITOLO IV: Servizi per conto terzi	153.277.454,72	118.412.549,42	106.143.660,30
<b>TOTALE Spese</b>	<b>1.578.059.460,22</b>	<b>1.808.883.049,91</b>	<b>1.789.046.283,27</b>

#### EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Entrate</b>			
Titolo I	886.448.826,02	746.756.380,15	863.920.147,95
Titolo II	106.818.862,77	272.503.351,78	163.068.555,32
Titolo III	266.679.865,68	269.342.544,11	257.919.767,34
<b>(A) TOTALE</b>	<b>1.259.947.554,47</b>	<b>1.288.602.276,04</b>	<b>1.284.908.470,61</b>
<b>Spese</b>			
<b>(B) Titolo I</b>	<b>1.167.395.332,46</b>	<b>1.159.196.209,47</b>	<b>1.143.819.324,64</b>
<b>(C) rimborso prestiti</b>	<b>121.961.575,63</b>	<b>119.194.067,15</b>	<b>123.955.434,79</b>
<b>(D) differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>-29.409.553,62</b>	<b>10.211.999,42</b>	<b>17.133.711,18</b>
<b>(E) utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente</b>	<b>7.799.429,00</b>	<b>53.034.173,00</b>	<b>55.837.580,00</b>
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>			
contributo per permessi di costruire	17.980.004,00	0	0
plusvalenze da alienazione di beni Patrimoniali	67.104.770,21	0	0
<b>(H) Saldo di parte corrente (D+E+F)</b>	<b>63.474.649,59</b>	<b>63.246.172,42</b>	<b>72.971.291,18</b>



**EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE**

	2012	2013	2014
<b>Entrate</b>			
Titolo IV (al netto punto F)	169.067.750,48	70.977.930,54	102.748.027,99
Nuovi Mutui	0		22.400.080,00
Utilizzo economie di mutui e devoluzioni	3.647.936,53	10.934.397,51	12.370.037,85
<b>(M) Totale</b>	<b>172.715.687,01</b>	<b>81.912.328,05</b>	<b>137.518.145,84</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>123.387.305,08</b>	<b>82.217.423,71</b>	<b>126.687.512,22</b>
<b>(Na) Alienazioni immobiliari L.98/13</b>		<b>2.662.530,00</b>	<b>962.116,36</b>
<b>(O) differenza di parte capitale (M-N-Na)</b>	<b>49.328.381,93</b>	<b>-2.967.625,66</b>	<b>9.868.517,26</b>
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale</b>	<b>1.291.145,00</b>	<b>4.420.545,00</b>	<b>926.391,00</b>
<b>(Q) Saldo di parte capitale (O+P)</b>	<b>50.619.526,93</b>	<b>1.452.919,34</b>	<b>10.794.908,26</b>

**Verifica del Patto di Stabilità**

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del Patto di Stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

(valori in migliaia di Euro)	
	<b>Totale</b>
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	1.274.715
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	104.933
<b>totale entrate finali</b>	<b>1.379.648</b>
impegni titolo I al netto esclusioni	1.143.324
pagamenti titolo II al netto esclusioni	95.137
<b>totale spese finali</b>	<b>1.238.461</b>
<b>Saldo finanziario 2014 di competenza mista</b>	<b>141.187</b>
<b>Saldo obiettivo 2014</b>	<b>108.784</b>
<b>Saldo obiettivo 2014 finale</b>	<b>108.784</b>
differenza fra saldo finanziario e obiettivo annuale finale	<b>32.403</b>

Ai sensi dell'art. 1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, l'Ente ha provveduto in data 30/03/2015 a trasmettere, in via telematica, al Ministero dell'Economia e delle Finanze la certificazione firmata digitalmente secondo il prospetto allegato al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 19035 del 13/03/2015.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO

### TITOLO I

#### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2013

	Rendiconto 2013	Previsioni 2014	Rendiconto 2014	Differenze fra Prev. e Rend.
<b>Categoria I - Imposte</b>				
TASI	-	115.800.000,00	114.516.655,81	-1.283.344,19
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU	258.739.918,09	245.178.184,00	238.928.692,93	-6.249.491,07
IMPOSTE SOPPRESSE ESERCIZI PRECEDENTI	390.490,80	102.000,00	112.563,08	10.563,08
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI – ICI	7.964.704,10	4.515.500,00	6.256.344,70	1.740.844,70
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI – IMU	1.243.085,99	10.000.000,00	10.436.538,20	436.538,20
IMPOSTA DI SOGGIORNO	4.327.175,57	4.900.000,00	4.549.884,00	-350.116,00
<b>Totale Categoria I</b>	<b>379.019.374,55</b>	<b>485.995.684,00</b>	<b>480.300.678,72</b>	<b>-5.695.005,28</b>
<b>Categoria II – Tasse</b>				
TEFA		8.400.000,00	12.920.000,00	4.520.000,00
T.A.R.S.U. – ESERCIZI PRECEDENTI	17.830.167,83	15.000.000,00	13.897.814,43	-1.102.185,57
TARES ESERCIZI PRECEDENTI	-	-	2.728.032,71	2.728.032,71
TARI	-	206.507.232,00	205.929.067,33	-578.164,67
INSTALLAZIONE MEZZI PUBBLICITARI	11.208.866,45	11.900.000,00	10.645.761,81	-1.254.238,19
INSTALLAZIONE MEZZI PUBBLICITARI- ESERCIZI PRECEDENTI	1.669.312,40	1.800.000,00	2.196.005,16	396.005,16
<b>Totale Categoria II</b>	<b>240.056.709,21</b>	<b>243.607.232,00</b>	<b>248.316.681,44</b>	<b>4.709.449,44</b>
<b>Categoria III - Altre Entrate</b>				
AFFISSIONI	1.403.491,62	1.400.000,00	1.636.335,32	236.335,32
AFFISSIONI ESERCIZI PRECEDENTI	457.978,81	470.000,00	481.690,96	11.690,96
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	-	133.299.480,00	133.184.761,51	-114.718,49
<b>Totale Categoria III</b>	<b>127.680.296,39</b>	<b>135.169.480,00</b>	<b>135.302.787,79</b>	<b>133.307,79</b>
<b>Totale Entrate Tributarie</b>	<b>746.756.380,15</b>	<b>864.772.396,00</b>	<b>863.920.147,95</b>	<b>-852.248,05</b>



## Imposte sugli Immobili

Il gettito delle imposte, come risulta dalle comunicazioni del concessionario, è così riassunto:

	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale (per mille)	5,75	5,75	3,3
Aliquota altri immobili	10,60	10,60	10,60
Abitanti	911.823	905.344	899.071
Numero unità immobiliari	810.134	821.747	824.384
Numero famiglie + Numero Imprese	566.608	561.354	557.759
Proventi	423.597.768,28	258.739.918,09	353.445.348,74
Proventi abitazione principale	170.500.202,58	31.920.504,24	118.842.468,36
Proventi altri immobili	247.538.394,32	218.447.885,53	227.000.636,39
Proventi terreni agricoli	104.219,65	86.531,67	173.468,64
Proventi aree edificabili	5.411.395,45	8.284.996,65	7.428.775,35

### CONGRUITA' DELLE IMPOSTE IMMOBILIARI

Gettito per abitante	465	286	393
Gettito per punto aliquota abitaz. principale	29.652.209	5.551.392	36.012.869
Gettito per punto aliquota di altri immobili	23.352.679	20.608.291	21.415.154
Proventi	523	315	429
N. unità immobiliari			
Proventi	748	461	634
N. famiglie + N. imprese			
Proventi prima abitazione	40,25%	12,34%	33,62%
Totale proventi			
Proventi altri immobili	58,44%	84,43%	64,23%
Totale proventi			
Proventi terreni agricoli	0,02%	0,03%	0,05%
Totale proventi			
Proventi aree edificabili	1,28%	3,20%	2,10%
Totale proventi			

## Altre imposte e tasse

### Congruità della Ta.R.R.S.U./TARI

	2012	2013	2014
Proventi Ta.R.R.S.U./TARI	201	231	229
Popolazione			
n. iscritti a ruolo	98%	99%	99%
(n. famiglie + n. utenze commerciali + n. seconde case)			

## RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Nell'esercizio 2014 è proseguita l'attività di recupero dell'evasione fiscale in continuità con l'attività svolta negli anni precedenti, come indicato nella Relazione illustrativa al Rendiconto 2014: *“Il gettito generato dal recupero dell'evasione nel 2010 è stato pari a 27,02 mln., nel 2011 di 33,21 mln. di euro, nel 2012 di 25,84 mln., nel 2013 di 27,03 mln., mentre nel corso del 2014 è ulteriormente cresciuto risultando essere di 33,33 mln..*

*L'incremento realizzato negli scorsi esercizi è attribuibile all'attività di recupero evasione delle entrate tributarie, tramite l'organizzazione di progetti intersettoriali mirati alla numerazione delle unità immobiliari ed abbinamento degli identificativi catastali al fine del recupero evasione ex TARSU/TARES ora TARI ed ex ICI ora IMU, al recupero TARI per i vuoti di attività e al recupero IMU per i casi di variazione di rendita catastale.”*

## Titolo II

### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

	2011	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	19.602.990,20	34.508.597,70	200.087.796,34	93.005.434,40
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	57.855.702,41	40.737.962,86	39.206.945,19	47.902.926,23
Altri trasferimenti correnti	32.121.328,82	31.572.302,21	33.208.610,25	22.160.194,69
<b>TOTALE ENTRATE DA TRASFERIMENTI</b>	<b>109.580.021,43</b>	<b>106.818.862,77</b>	<b>272.503.351,78</b>	<b>163.068.555,32</b>

I trasferimenti dallo Stato ammontano ad €. 93.005.434,40 con una variazione negativa di €. 107.082.361,94 rispetto all'esercizio precedente. Nel 2013, vi era stato il rimborso da parte dello Stato del minor gettito IMU 2013 riferito alla soppressione di tale imposta per la prima casa per €. 142.570.140,00. Nel contempo nel 2014 vi è stato come addendo positivo l'importo di €. 36.659.892,31 relativo al comma 731 della Legge di Stabilità per il 2014, come modificato dall'art. 1 comma 1 lett. d) del decreto legge n. 16/2014, che ha previsto per l'anno 2014 l'attribuzione ai Comuni di un contributo di 625 milioni di euro. Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno è stata stabilita, secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato-Città e Autonomie Locali, la quota del contributo di spettanza di ciascun comune, tenendo conto dei gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI.

I trasferimenti dalla Regione ammontano ad €. 47.902.926,23 con una variazione positiva di €. 8.695.981,04, rispetto all'esercizio precedente.

I trasferimenti da altri Enti (A.S.L. Provincia di Torino e Fondazioni Bancarie) ammontano ad €. 22.160.194,69 con una variazione negativa di €. 11.048.415,56 rispetto all'esercizio precedente.

## TITOLO III

### Entrate extratributarie

L'andamento della gestione di competenza risulta come segue:

Anni di raffronto	2012	2013	2014
Servizi pubblici (inclusi sanzioni C.d.S.)	129.202.984,45	132.653.225,46	132.411.887,86
Proventi dei beni comunali	76.098.270,89	78.263.969,74	78.343.116,99
Utili delle Aziende	9.977.363,67	8.763.753,15	6.088.070,61
Proventi diversi	51.401.246,67	49.661.595,76	41.076.691,88
<b>TOTALE</b>	<b>266.679.865,68</b>	<b>269.342.544,11</b>	<b>257.919.767,34</b>

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, nè strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal D.M. dell'Interno del 18/02/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si riporta nel seguito la tabella con evidenziata la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto del minimo previsto per i servizi a domanda individuale pari globalmente al 36%.

		<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>	<i>Copertura</i>
1	Alberghi, case di riposo e case di ricovero	926.869,32	6.063.571,64	15,29%
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	8.976,43	354.279,26	2,53%
3	Asili nido	9.965.353,74	20.894.483,21 *	47,69%
4	Convitti, campeggi, case per vacanze	-	-	-
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	446.239,45	969.474,09	46,03%
6	Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge	21.761,24	595.421,00	3,65%
7	Giardini zoologici e botanici	-	-	-
8	Impianti sportivi	168.026,61	16.670.185,33	1,01%
9	Mattatoi pubblici	-	-	-
10	Mense comprese le scolastiche	-	-	-
11	Mense	31.931.643,15	39.018.742,52	81,84%
12	Mercati e fiere attrezzate	277.244,05	1.195.118,92	23,20%
13	Pesa pubblica	-	-	-
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	42.920,86	650.144,78	6,60%
15	Spurgo pozzi neri	-	-	-
16	Teatri, Musei e spettacoli	38.134,38	2.733.351,76	1,40%
17	Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	-	-	-
18	Spettacoli	-	-	-
19	Trasporto carni macellate	-	-	-
17	Trasporti funebri, pompe funebri, illuminazioni votive	-	-	-
18	Uso di locali adibiti stabilmente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	99.711,11	586.509,43	17,00%
<b>Totale</b>		<b>43.926.880,34</b>	<b>89.731.281,94</b>	<b>48,95%</b>

(\*) il costo viene indicato nella misura del 50% di quanto realmente sostenuto (art. 5 L. 498/92)



## SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA (ART. 208 D. LGS. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

ACCERTAMENTO 2012	ACCERTAMENTO 2013	ACCERTAMENTO 2014
73.147.024,80	74.368.107,77	74.112.112,70

### TITOLO IV

#### Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Anni di raffronto	2012	2013	2014
Alienazione di beni patrimoniali	193.286.565,34	46.792.164,26	23.769.692,97
Trasferimenti dallo Stato	1.671.339,52	787.269,56	39.517.728,62
Trasferimenti dalla Regione	20.592.764,86	1.920.877,72	11.330.825,84
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	827.650,80	2.506.553,11	3.491.118,81
Trasferimenti da altri soggetti	37.643.249,79	18.835.942,80	24.584.889,05
Riscossione di crediti	130.954,38	135.123,09	53.772,70
<b>TOTALE</b>	<b>254.152.524,69</b>	<b>70.977.930,54</b>	<b>102.748.027,99</b>

#### Plusvalore

Le entrate accertate a titolo di plusvalore da alienazioni di beni, per complessivi € 5.182.761,90, non sono state destinate a spesa corrente ma sono state utilizzate interamente per il finanziamento delle spese di investimento.

#### Concessioni edilizie

Le entrate accertate da concessioni edilizie per complessivi € 17.171.868,94 non sono state destinate a spesa corrente ma sono state utilizzate interamente per il finanziamento delle spese di investimento.

### TITOLO V

#### Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Le entrate del titolo V – accensione di prestiti - sono state previste in sede di approvazione del bilancio 2014 in € 36.220.287,00 a fronte di una previsione definitivamente assestata di € 37.516.631,00 ed un accertamento pari a €. 26.934.023,00. Utilizzata per €. 22.400.080,00 per l'accensione di nuovi mutui e per €. 4.533.943, 00 per la devoluzione di mutui Cassa Depositi e Prestiti già in essere.



## TITOLO I

### Spese correnti

Le spese correnti risultanti dal rendiconto sono così riclassificate secondo l'analisi economico-funzionale per tipo di intervento:

Descrizione	2012	2013	2014
-------------	------	------	------

#### Spese Correnti

01 - Personale	402.968.717,48	394.057.156,79	389.065.419,00
02 - Acquisto beni consumo	2.365.266,84	2.457.069,94	2.177.415,12
03 - Prestazioni di servizi	497.433.589,19	511.071.543,38	477.088.970,03
04 - Utilizzo beni di terzi	4.317.320,87	4.118.181,15	3.815.138,27
05 - Trasferimenti	86.960.507,12	85.517.016,13	106.058.541,16
06 - Interessi passivi e oneri finanziari*	258.159.735,68	240.706.990,92	247.468.686,03
07 - Imposte e tasse	28.718.397,21	25.004.098,04	24.565.562,15
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	8.433.573,70	18.120.750,87	17.535.027,67
<b>Totale</b>	<b>1.289.357.108,09</b>	<b>1.281.052.807,22</b>	<b>1.267.774.759,43</b>

<b>Entrate correnti +</b>	<b>1.259.947.554,47</b>	<b>1.288.602.276,04</b>	<b>1.284.908.470,61</b>
<b>Quota concessioni edilizie destinate a spese correnti +</b>	<b>17.980.004,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Avanzo di amministrazione +</b>	<b>7.799.429,00</b>	<b>53.034.173,00</b>	<b>55.837.580,00</b>
<b>Plusvalori da cessioni+</b>	<b>67.140.770,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>1.352.867.757,68</b>	<b>1.341.636.449,04</b>	<b>1.340.746.050,61</b>

<b>Spese correnti su Entrate correnti</b>	<b>95,31%</b>	<b>95,48%</b>	<b>94,56%</b>
---	---------------	---------------	---------------

\* Comprensivo della rata quota capitale ammortamento mutui.

L'osservazione dei dati esposti nella tabella delle spese correnti rileva una riduzione complessiva delle spese correnti di oltre 13 milioni di Euro.

### Indicatori finanziari ed economici della spesa corrente

		2012	2013	2014
<i>Rigidità spesa corrente</i>	Spese pers. + Quota amm. mutui x 100	51,04%	47,25%	47,05%
	Totale entrate Tit. I + II + III			
<i>Velocità gest. spese correnti</i>	Pagamenti Tit. I competenza x 100	66,61%	62,32%	65,60%
	Impegni Tit. I competenza			

L'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate mutui, ovvero le spese rigide.

Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

Dalla tabella che riporta gli indicatori finanziari ed economici della spesa corrente si osserva che la rigidità della spesa è diminuita nell'esercizio 2014 rispetto al 2013 per effetto della riduzione delle spese del personale.

## **TITOLO II**

### **SPESE IN CONTO CAPITALE**

La spesa in conto capitale, al netto dei movimenti di fondi ha avuto il seguente sviluppo:

<i>Previsioni</i>	<i>Previsioni</i>	<i>Somme</i>	<i>Scostamenti</i>	
<i>iniziali</i>	<i>definitive</i>	<i>impegnate</i>	<i>in cifre</i>	<i>In %</i>
203.768.339,00	210.683.793,00	126.633.739,52	-84.050.053,48	-60,11%

### **Indebitamento e gestione del debito**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 TUEL (8% per il 2014) ottenendo le seguenti percentuali di incidenza degli interessi passivi impegnati sulle entrate correnti accertate:

<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
9,27%	7,43%	7,12%

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente ha ottenuto nel 2014, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 8/4/2013 n. 35 una anticipazione di liquidità di €. 211.208.159,39 dalla Cassa Depositi e Prestiti da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

## **GESTIONE DEI RESIDUI**

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'Ente nel corso del 2014 ha provveduto, come previsto dall'art. 228 del d.lgs. n. 267/2000, a revisionare e riaccertare i residui attivi e passivi derivanti dal Rendiconto 2013, eliminando gli accertamenti e gli impegni degli anni precedenti per i quali non sussistevano più i presupposti di legge per il loro mantenimento.

Tra i residui risultano iscritti a bilancio anche residui attivi relativi agli anni ante 2005 che sono riferiti alle entrate tributarie ed extra tributarie consegnate ai fini della riscossione coattiva a mezzo ruolo all'ex concessionaria Uniriscossioni ora Equitalia Nomos S.p.A.

La gestione dei residui può essere così riassunta:

#### GESTIONE RESIDUI ATTIVI

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Da Riscuotere</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Differenza</i>
Corrente Tit. I, II, III	1.097.325.814,85	245.054.347,25	822.750.551,33	1.067.804.898,58	-29.520.916,27
C/Capitale Tit. IV, V	395.105.104,19	74.261.140,71	257.784.205,93	332.045.346,64	-63.059.757,55
Partite di giro Tit. VI	38.097.151,59	1.790.226,14	29.426.821,20	31.217.047,34	-6.880.104,25
<b>Totale</b>	<b>1.530.528.070,63</b>	<b>321.105.714,10</b>	<b>1.109.961.578,46</b>	<b>1.431.067.292,56</b>	<b>-99.460.778,07</b>

#### GESTIONE RESIDUI PASSIVI

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da pagare</i>	<i>Impegni</i>	<i>Differenza</i>
Corrente Tit. I	610.608.228,98	477.519.695,73	101.575.328,22	579.095.023,95	-31.513.205,03
C/Capitale Tit. II	480.199.599,68	133.526.132,32	315.953.039,91	449.479.172,23	-30.720.427,45
Rimb. prestiti Tit. III	329.881.392,01	93.810.774,62	236.070.617,39	329.881.392,01	-
Partite di giro Tit. IV	53.076.277,41	19.625.378,58	23.562.658,71	43.188.037,29	-9.888.240,12
<b>Totale</b>	<b>1.473.765.498,08</b>	<b>724.481.981,25</b>	<b>677.161.644,23</b>	<b>1.401.643.625,48</b>	<b>-72.121.872,60</b>

#### RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE RESIDUI

Minori residui attivi	-99.460.778,07
Minori residui passivi	72.121.872,60
<b>Saldo gestione residui</b>	<b>-27.338.905,47</b>

#### INSUSSISTENZE ED ECONOMIE

Gestione corrente	1.992.288,76
Gestione in conto capitale	-32.339.330,10
Gestione partite di giro	3.008.135,87
<b>Verifica saldo gestione residui</b>	<b>-27.338.905,47</b>

Nel fascicolo "residui attivi e passivi" allegato con il n. 3 della deliberazione al Rendiconto è riportata la suddivisione per anno di formazione dei residui sia attivi che passivi da riportare all'esercizio successivo.

Dall'analisi dei dati in esso riportati, cui si rimanda per i dettagli, emerge, come già osservato, un rilevante ammontare di componenti originati in anni non recenti.

In sede di riaccertamento "ordinario" è avvenuta la radiazione di Residui Attivi per l'importo di €. 99.460.901,56; sul fronte dei Residui Passivi in sede di riaccertamento "ordinario" vi è stata l'eliminazione dell'importo di €. 72.121.872,60.



## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE**

L'Ente nel Rendiconto 2014, rispetta la maggioranza dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Più precisamente non sono rispettati quattro parametri su dieci che consistono:

- Parametro 3 – ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D. Lgs. N. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della L. 24/12/2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà'. (1)
- Parametro 4 – volume dei residui passivi complessivo provenienti dal Titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa.
- Parametro 7 – consistenza dei debiti di finanziamento superiore al 150% rispetto alle Entrate Correnti.
- Parametro 9 – eventuale esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.

Nel Rendiconto 2013, non risultavano rispettati gli stessi parametri.

## **CONTO ECONOMICO**

L'Ente ha determinato il risultato economico della gestione evidenziando i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Tale risultato è stato determinato utilizzando il prospetto di conciliazione in base allo schema di cui al D.P.R. n. 194/96, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del bilancio.

## CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio, allegato al rendiconto, evidenzia i seguenti risultati:

OGGETTO	31.12.2013	31.12.2014	Variazioni
Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.170.805.809,01	5.050.977.896,46	-119.827.912,55
Immobilizzazioni finanziarie	1.046.396.759,96	1.012.400.703,66	-33.996.056,30
Crediti	1.532.916.884,78	1.552.396.117,21	19.479.232,43
<i>Disponibilità liquide:</i>			
Fondo di cassa	1.400,00	0,00	-1.400,00
Depositi bancari	2.531.699,41	1.742.443,78	-789.255,63
Ratei e risconti	711.283,38	607.690,22	-103.593,16
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>7.753.363.836,54</b>	<b>7.618.124.851,33</b>	<b>-135.238.985,21</b>
Patrimonio Netto	3.216.771.390,19	3.157.525.209,62	-59.246.180,57
Conferimenti	189.082.381,30	201.083.478,94	12.001.097,64
Debiti	4.342.158.921,41	4.250.817.368,91	-91.341.552,50
Ratei e risconti	5.351.143,64	8.698.793,86	3.347.650,22
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>7.753.363.836,54</b>	<b>7.618.124.851,33</b>	<b>-135.238.985,21</b>

CONTI D'ORDINE			
	2013	2014	VARIAZIONI
Opere da realizzare	393.176.677,26	388.776.908,19	4.399.769,074
Conferimenti in aziende speciali	0	0	0
Beni di terzi	15.231.051,02	13.691.337,42	1.539.713,60
<b>Totale Conti d'Ordine</b>	<b>408.407.728,28</b>	<b>402.468.245,61</b>	<b>5.939.482,67</b>

Premesso che l'Ente si è dotato di procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, in merito ad alcune poste ritenute di maggior rilievo si fa presente quanto segue:

### Immobili

Gli immobili sono classificati sulla base del consueto criterio relativo alla distinzione, sulla base della destinazione del cespite, tra beni appartenenti al demanio cittadino e immobili compresi nel patrimonio comunale, a sua volta suddiviso tra beni disponibili e indisponibili.

I criteri di valutazione utilizzati risultano conformi alle prescrizioni dell'art. 230 del T.U. 267/00 e successive modificazioni.



Quanto al criterio seguito per la valorizzazione dei beni pervenuti alla Città senza corrispettivo (quale il caso dei beni acquisiti per lascito) si è optato a suo tempo per l'attribuzione del valore normale di mercato in quanto, una valutazione a 0, non rappresenterebbe un dato capace di definire la corretta consistenza economica dell'inventario.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Il valore delle partecipazioni iscritte nel Conto del Patrimonio è determinato sulla base del costo originariamente sostenuto e dei successivi apporti in denaro o in natura, opportunamente rettificati per tenere conto della consistenza effettiva del patrimonio dell'Ente interessato desumibile dall'ultimo bilancio disponibile.

Relativamente alle Fondazioni ed Enti assimilati, il Collegio ha rilevato che, nel corso del 2014, l'Ente ha impegnato un importo complessivo di € 2.302.023,75 da destinare a fondo di dotazione di diverse Fondazioni ed Enti assimilati alle quali la Città partecipa a vario titolo.

<b>FONDAZIONE</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Fondazione Terra Madre - Fondo di dotazione	1.050.000,00	--	
Fondazione per il Libro la Musica e la Cultura - Fondo di dotazione	800.000,00	--	
Fondazione Torino Musei - Fondo di dotazione	7.530.000,00	550.000,00	
Fondazione Filadelfia - Fondo di dotazione	--	1.000.000,00	1.002.023,75
Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Maria Adriana Prolo - Fondo di dotazione	2.190.000,00	60.136,00	
Fondazione Cavour - Fondo di dotazione	100.000,00	100.000,00	
Associazione Torino Città Capitale Europea - Conferimento Patrimoniale	130.000,00	--	
Fondazione Film Commission Torino Piemonte - Fondo di dotazione	300.000,00	150.000,00	1.300.000,00
Fondazione Teatro Stabile di Torino - Fondo di dotazione	4.500.000,00	--	
Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino - Fondo di dotazione	25.000,00	--	
Comitato Celebrazioni per il 150 anniversario dell'Unità d'Italia - Italia 150 - Fondo di dotazione	680.000,00	--	
Fondazione Teatro Regio di Torino - Fondo di dotazione	4.800.000,00	--	
Fondazione per le Attività Musicali Torino – Fondo di dotazione	2.600.000,00	--	
Comitato Salone del Gusto – Fondo di dotazione	640.000,00	--	
Nuovo Urban Center di Area Metropolitana presso Torino Internazionale - Conferimento Fondo patrimoniale straordinario	350.000,00	--	
Fondazione Torino Wireless	320.000,00	320.000,00	0
<b>TOTALE</b>	<b>26.015.000,00</b>	<b>2.180.136,00</b>	<b>2.302.023,75</b>

## Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio finanziario risultano così suddivise:

– partecipazioni in Imprese controllate	euro	796.377.874,54
– partecipazioni in Imprese collegate	euro	19.733.104,05
– partecipazioni in altre Imprese	euro	193.237.581,81

I proventi derivanti dalle suddette partecipazioni ammontano per l'esercizio 2014 ad Euro 6.088.070,61 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Descrizione		Totale
Farmacie Comunali	€	107.100,00
S.O.R.I.S. S.p.a.	€	400.000,00
S.M.A.T. S.p.a.	€	5.080.970,61
A.F.C. S.p.a.	€	<u>500.000,00</u>
	€	<b>6.088.070,61</b>

## Crediti / Debiti verso le società partecipate

Ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 è stata predisposta la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente Locale e le Società partecipate.

## Contratti derivati

L'Ente, alla data del 31 dicembre 2014, aveva in corso 22 contratti di strumenti finanziari derivati dettagliatamente descritti nella Relazione Illustrativa al Rendiconto nella parte predisposta, anche ai sensi dell'art. 62, comma 8 della legge 133/08, dalla Direzione Finanza ed a cui si rinvia anche per i commenti illustrativi.

## Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del D.L. 1/07/2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3/08/2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'Ente.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che: *è stato adottato il provvedimento 2013-675/24 G.C. 12/02/2013 "DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA DI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE.", ed è stato pubblicato l'indicatore di tempestività dei pagamenti.*

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2014 è stato di 72 giorni.

## ALBO DEI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI E BENEFICI DI NATURA ECONOMICA

L'Ente, inoltre, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2014 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

## CONSIDERAZIONI, RILIEVI E PROPOSTE

Il Collegio dei Revisori, nell'ambito del rapporto di collaborazione con gli organi istituzionali dell'Ente, fornisce in conclusione della propria Relazione alla proposta di deliberazione consiliare sul Rendiconto 2014, le seguenti considerazioni, rilievi e proposte tendenti al conseguimento di efficienza, produttività ed economicità nella gestione.

Nel fare ciò il Collegio si richiama anche a quanto contenuto nelle Delibere adottate dalla Corte dei Conti ed a quanto contenuto nella Delibera n. 145/2014/SRCPIE/PRSE (riferita al Rendiconto 2012) adottata a seguito della Adunanza avvenuta in data 17 giugno 2014.

\*\*

Preliminarmente il Collegio non può non sottolineare quanto già segnalato in occasione della redazione del Parere di competenza al Bilancio di Previsione del 2014.

Anche per il 2014, vi è stato lo slittamento del termine di approvazione del Bilancio di previsione, con notevole posticipazione rispetto al termine ordinario (31 dicembre dell'anno precedente) previsto dalla normativa per la approvazione del Bilancio di previsione. Il termine di approvazione del Bilancio previsionale 2014 al 30 settembre 2014 – era stato infatti stabilito non lontano dalla fine dell'anno -, quando ormai si era già svolta gran parte della gestione dell'Ente.

Come indicato dall' ANCI in una Nota del 22 luglio 2014: *".. Il provvedimento di proroga si è reso necessario poiché sono ancora numerosi i Comuni che non hanno predisposto il bilancio di previsione a causa della perdurante difficoltà di disporre in maniera completa dei dati in ordine alle effettive risorse finanziarie disponibili .."*

Tutte le amministrazioni locali hanno pertanto dovuto subire nel corso dell'anno una condizione di assenza di stanziamenti certi e ed hanno dovuto ricorrere a elementi basati sulla condizione di esercizio provvisorio.

Inoltre il continuo succedersi delle norme di riferimento ha contribuito - anche nel corso del 2014 - alla complessità del quadro d'insieme delle regole con le quali gli enti locali devono confrontarsi.

Quanto appena accennato evidentemente ha reso – viene da dire ancora una volta - obiettivamente complessa e assai difficile sia la programmazione dell'Ente che la gestione e lo svolgimento delle correlate dinamiche finanziarie.

Emblematico della oggettiva difficoltà di programmazione e della conseguente gestione delle risorse da parte degli enti locali, è quanto avvenuto relativamente alla inaspettata riduzione dell'importo aggiornato del saldo del Fondo di Solidarietà Comunale 2014 (FSC).



Come noto nella serata del 16 settembre 2014 è stato pubblicato, sul sito Internet del Ministero dell'Interno – Finanza Locale l'importo aggiornato del saldo del Fondo di Solidarietà Comunale 2014 (FSC), ridotto da euro 144.551.261,69 ad euro 133.299.479,46.

Il Collegio dei Revisori, nel Parere di competenza al Bilancio di Previsione 2014, formulato il giorno successivo, esprimeva parere favorevole *“all' approvazione del Bilancio di previsione 2014, con i suoi allegati, condizionatamente alla presentazione da parte dell'Amministrazione di appositi emendamenti correttivi al Bilancio di previsione 2014, che recepiscono le intervenute modificazioni al Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) e siano idonei alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio”*

\*\*

1. Si dà atto della positiva fase di riduzione della consistenza del debito dell'Ente, avviata nel corso del 2011.

Come indicato nella Relazione illustrativa, lo stock del debito a fine 2011 si è ridotto, rispetto a quello iniziale, di circa 31,20 mln. di euro, a fine 2012 di 92,46 mln., a fine 2013 di 119,22 mln. ed a fine 2014 di ulteriori 104,27 mln.,.

Come indicato nella Relazione illustrativa al Rendiconto *“il debito residuo fronteggiato dal Comune di Torino al 1° gennaio 2015 è pari a circa 3.106,86 mln. di euro; considerando però che alcuni mutui sono parzialmente assistiti da uno specifico contributo dello Stato o sono a carico dell'Autorità d'Ambito, il reale debito a carico dell'Amministrazione risulta essere pari a 3.004,20 mln. di euro;”*

Per completezza occorre dire che, nel corso del 2014, l'Amministrazione ha proceduto alla contrazione di nuovi finanziamenti, a tasso variabile, con la Cassa Depositi e Prestiti, per un importo complessivo di euro 22,40 mln. Il Consiglio Comunale con deliberazione del 17 settembre 2014 n. mecc 2014 03261/024, avente per oggetto *“DELIBERAZIONE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA VOLTA AD ASSICURARE PIENO EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE NEL BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016”*, ha deliberato di autorizzare la contrazione di tali nuovi mutui, finalizzati al finanziamento di opere di manutenzione straordinaria di immobili, edifici scolastici ecc. per l'anno 2014.

Sempre per completezza informativa il Collegio annota che nel corso del 2014 vi è stata la adesione da parte della Città di Torino alla proposta di rinegoziazione dei mutui a tasso fisso da parte della Cassa Depositi e Prestiti con conseguente prolungamento della scadenza dell'ammortamento di trenta anni ovvero fino al 31 dicembre 2044.

Il debito residuo rinegoziato è stato pari a circa 8 milioni di euro (€ 8.018.520,73) riferiti a numero 34 mutui in essere con varie scadenze.



Il Collegio dei Revisori, nel Parere di competenza al Bilancio di Previsione 2014 ha chiesto all'Amministrazione di proseguire con determinazione nella direzione della riduzione del debito, anche al fine di ridurre i correlati ed elevati oneri finanziari.

Tale richiesta viene in questa sede ribadita.

\*

2. Relativamente all'Equilibrio di parte corrente, si dà atto che la differenza di parte corrente è positiva per euro 17,11 milioni.

Come già indicato nella presente relazione, anche nel corso del 2014 non vi è stato l'utilizzo di contributi per permessi di costruire per finanziare le spese correnti; il ciò nonostante tale possibilità di utilizzo sia stata ripristinata in sede di conversione del D.L. 35/2013 e sia consentito dalla normativa vigente..

Anche le entrate accertate da plusvalore da alienazione beni per complessivi 5,2 milioni non sono state destinate a spesa corrente.

Le dismissioni sono avvenute nel corso degli ultimi anni per un importo significativo: Sono state infatti di 193,3 milioni nel 2012, di 46,8 milioni nel 2013 e di 23,8 milioni nel 2014.

Si dà atto, come già annotato da questo Collegio in sede di redazione del Parere al Rendiconto 2013, che in tema di spese, in data 14 gennaio 2014 è stata approvata dalla Giunta Comunale la Deliberazione numero mecc. 2014 00115/024 avente ad oggetto "Razionalizzazione e misure di contenimento durante l'esercizio provvisorio"; con tale Deliberazione, oltre al limite dei dodicesimi previsto dalla normativa, è stato introdotto anche l'ulteriore limite agli impegni costituito dalla misura massima del 70% su base mensile delle somme stanziare definitive per il Bilancio 2013.

Sempre per completezza di informazione si segnala che la Giunta Comunale in data 25 marzo 2014 ha approvato la Deliberazione (numero mecc 2014 01350/024) avente ad oggetto "Ulteriori misure di contenimento e controllo durante l'esercizio provvisorio".

Si dà atto inoltre che la Giunta Comunale in data 8 luglio 2014 ha approvato una delibera (mecc. 2014 03091/008) avente per oggetto "PROVVEDIMENTI URGENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELLE SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA "MACCHINA COMUNALE" CONSEGUENTI AL DECREMENTO DEI TRASFERIMENTI ERARIALI E ALLA GRAVE SITUAZIONE DI FINANZA PUBBLICA".

Le iniziative volte al contenimento delle spese di gestione, individuate nella Delibera della Giunta Comunale, facevano riferimento alle seguenti macro aree di intervento:

A) IMPIEGO DI BENI DI TERZI PER FINALITA' ISTITUZIONALI

B) UTENZE

C) RISORSE LOGISTICHE

#### D) SPESE PER LA VIGILANZA E LA GESTIONE DI IMMOBILI

#### E) SPESE ASSICURATIVE

\*

Un' ultima sintetica, ma anche riferita ad aspetti più generali, osservazione a proposito del provvedimento appena accennato di adozione di misure di contenimento e razionalizzazione della spesa durante l'esercizio provvisorio 2015, che ad oggi vede il 31 maggio 2015 quale termine per la approvazione del Bilancio di previsione 2015 .

Occorre aggiungere che tali misure si rendono tanto più necessarie, tanto più ci si colloca in un quadro che vede, ormai da anni, la continua contrazione delle risorse per gli Enti locali.

Le provvisorie anticipazioni comparse sulla stampa specializzata, sulle tematiche di revisione della spesa e sulle risorse future a disposizione degli enti locali, seppur se ancora caratterizzate da molti elementi di provvisorietà, conducono ad una univoca direzione: inducono a ipotizzare una situazione nella quale la Città di Torino avrà a disposizione nell'anno 2015 meno risorse dell'anno scorso, anche a causa dei minori trasferimenti dello Stato e della Regione.

Il controllo della spesa e la sua razionalizzazione, che hanno già assunto ed attualmente hanno una importanza determinante nella gestione dell'Ente, assumeranno pertanto – in futuro – una importanza, se possibile, ancora maggiore rispetto a quella attuale.

Dunque, relativamente alle spese, l'Organo di Revisione ribadisce quanto esplicitato nella Relazione di competenza al Bilancio previsionale 2014 ed invita l'Amministrazione comunale ad adottare e mettere in atto misure di razionalizzazione della spesa ai fini di un rigido contenimento e controllo ed a adottare misure gestionali atte a prevenire la compromissione degli equilibri della situazione corrente ed a assicurare un bilanciamento strutturale tra entrate e spese.

\*

Si dà atto che la spesa relativa al personale è diminuita nel corso del 2014 del 1,27%, passando da 394,06 mln. di euro nel 2013, a 389,07 mln. nel 2014 con una riduzione pari a circa 5 mln.

Tale riduzione della spesa per il personale nel 2014 segue la riduzione conseguita nel 2013 quando la stessa spesa è diminuita del 2,21% passando dai 402,97 milioni del 2012 ai 394,06 milioni dell'anno 2013, con un risparmio nel corso del 2013 di 8,91 milioni.

Tale riduzione della spesa nel corso degli ultimi anni si è accompagnata ad una riduzione del numero delle persone impiegate presso l'Ente: i dipendenti di ruolo del Comune sono passati da 11.020 alla fine del 2011 a 10.379 persone alla fine del 2014.

\*

3. Relativamente alla situazione della liquidità dell'Ente ed all'Anticipazione di tesoreria, il Collegio annota quanto segue.

A fine 2012 il deficit di liquidità rappresentato dall' Anticipazione di Tesoreria ammontava a 12 milioni circa; alla fine dell'anno 2013 l'utilizzo dell'Anticipazione di Tesoreria si era attestato a 89 milioni.

In data 29 novembre 2013, con deliberazione della Giunta Comunale è stato autorizzato, per l'anno 2014, il ricorso all'utilizzo delle anticipazioni di Tesoreria per Euro 314.986.888,62. Il D.L. n. 133/2013 ha previsto l'incremento del limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria sino alla data del 31 marzo 2014, da tre a cinque dodicesimi. Tale ricorso è stato autorizzato con la deliberazione della Giunta Comunale del 17 dicembre 2013 sino alla data del 31.3.2014 e fino alla concorrenza di euro 524.978.147,70. Successivamente, il D.L. n. 4/2014, convertito dalla legge n. 50 del 28 marzo 2014, all'art. 2, comma 3 bis, ha disposto l'incremento del limite massimo di ricorso alle anticipazioni di tesoreria da tre a cinque dodicesimi fino al 31 dicembre 2014. Con deliberazione della Giunta Comunale del 1 aprile 2014 è stato autorizzato tale ricorso.

Vi è stato per tutto l'anno 2014 il costante ricorso all'anticipazione di Tesoreria ed il livello del ricorso all'Anticipazione si è mantenuto elevato: 199,65 milioni alla fine di marzo, 239,90 milioni alla fine di giugno e 76,30 milioni alla fine del mese di settembre 2014.

L'Anticipazione di Tesoreria alla fine del 2014 era pari a 76,27 milioni, un livello elevato anche se in diminuzione rispetto al livello riscontrato mediamente in corso d'anno ed anche inferiore al dato riferito al 31 dicembre del 2013 che era di un utilizzo di 89 milioni di euro.

Tale risultato ha comportato – come nel 2013 - il mancato rispetto dello specifico Parametro n. 9 di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

Come già annotato da questo Collegio nei pareri e Relazioni di competenza ed in ultimo nel Parere di competenza al Bilancio previsionale 2014, e come più volte affermato dalla Corte dei Conti, la prassi dell'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria rappresenta un indicatore di criticità nell'ambito della gestione finanziaria e della connessa carenza di liquidità disponibile: il ricorso all'anticipazione di Tesoreria protratto nel tempo e per importi elevati denota persistenti e strutturali squilibri nella gestione di cassa.

Tale costante ricorso all'anticipazione di Tesoreria può essere indice del fatto che l'Ente non risulta essere pienamente in grado di far fronte con le entrate ordinarie ai pagamenti ed inoltre il tale prolungato ricorso all'anticipazione di Tesoreria comporta costi elevati per l'Ente, trasformando l'anticipazione in una forma di debito a medio termine”.

Si ribadisce nuovamente in questa sede quanto già esplicitato – in ultimo - da questo Collegio nel parere di competenza al Bilancio Previsionale 2014 : l'elevato utilizzo dell'Anticipazione di



Tesoreria è anche e soprattutto originato dall' andamento delle riscossioni delle entrate in conto residui di cui al Titolo I e III, con particolare riferimento alla bassa riscossione delle Entrate riferite alle annualità anteriori ai cinque anni.

Il Collegio chiede all'Amministrazione di porre in essere tutti i correttivi ed i provvedimenti idonei ad attivare tutti i flussi – ordinari ed anche straordinari - che possano almeno ridurre, se non evitare, la difficoltà in termini di liquidità e il conseguente obbligato ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

Si ribadisce che è necessario ricondurre l'utilizzo dell'Anticipazione di Tesoreria al carattere non ordinario che dovrebbe avere.

E' necessario inoltre proseguire, da parte dell'Amministrazione e degli uffici, nel monitoraggio attento e costante della situazione di cassa, che necessita di rigoroso e stretto controllo.

\*

4. Con riferimento al pagamento dei debiti ed ai riflessi sulla situazione della liquidità dell'Ente si annota quanto segue.

Come annotato dal Collegio nel parere di competenza al Bilancio di Previsione 2014 e segnalato nella Relazione illustrativa al Rendiconto 2014, nel corso dell'esercizio 2014, la Città di Torino ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti, prevista dall'art. 1, comma 13, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 e dagli artt. 31 e 32 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2013, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine.

Dalla Cassa Depositi e Prestiti è stata accordata nel 2014 alla Città un'anticipazione di liquidità per un importo complessivo di euro 211.208.159,39 erogata per euro 39.652.916,39 in data 9 luglio 2014, per euro 166.682.986,16 in data 26 settembre 2014 e per euro 4.872.256,87 il 24 ottobre 2014.

Tale Anticipazione di liquidità va ad aggiungersi alla Anticipazione di liquidità erogata alla Città nel 2013 per euro 238.639.378,26 .

\*

5. Relativamente ai Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, il Collegio argomenta quanto segue.

Nel Rendiconto dell'esercizio 2014 risultano non rispettati quattro parametri su dieci.

Più precisamente non sono rispettati i parametri che consistono:

- Parametro 3 – Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al Titolo I e al Titolo III superiore al 65% ... rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi Titoli I e III



- Parametro 4 – volume dei residui passivi complessivo provenienti dal Titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa
- Parametro 7 – consistenza dei debiti di finanziamento superiore al 150% rispetto alle Entrate Correnti.
- Parametro 9 – Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.

Per completezza si segnala che nel Rendiconto 2013 non risultavano rispettati gli stessi parametri di deficiarietà strutturale.

Il Collegio dei Revisori ribadisce quanto annotato nella Relazione di competenza al Rendiconto 2013 e chiede all'Amministrazione di porre in essere tutti i provvedimenti ed i correttivi idonei.

\*

6. Relativamente al rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità per l'anno 2014 il Collegio annota quanto segue.

Il Collegio dei Revisori ha proceduto alla verifica del Patto di Stabilità Interno per l'esercizio finanziario 2014 ed alla relativa certificazione.

Il Saldo obiettivo programmatico annuale del saldo finanziario 2014 era pari a euro 108.784.000.

Il Saldo finanziario netto ottenuto dalla Città di Torino per l'anno 2014 è stato pari a euro 141.187.000

I dati di certificazione hanno fatto emergere che l'Ente è risultato virtuoso rispetto al raggiungimento del saldo obiettivo 2014, con una differenza positiva e conseguente rispetto del Patto di Stabilità per euro 32.403.000.

\*

7. In tema di residui, di riaccertamento degli stessi e della entrata in vigore della nuova contabilità il Collegio espone quanto segue.

Relativamente ai residui, il Collegio richiama quanto già esplicitato nelle Relazioni e Pareri di competenza al Rendiconto 2012, al Bilancio Previsionale 2013, al Rendiconto 2013 ed al Bilancio Previsionale 2014 in ordine alla necessità da parte dell'Amministrazione di porre particolare attenzione ai residui attivi e passivi.

Il Collegio nelle "Conclusioni" alla Relazione di competenza al Rendiconto 2013 evidenziava la necessità di effettuare una ulteriore ricognizione dei residui attivi, rafforzando e intensificando l'attività di riaccertamento, nel solco di quanto è stato deliberato dal Consiglio Comunale in data 11 febbraio 2013 e di quanto argomentato e segnalato ripetutamente dalla Corte dei Conti.

Per completezza informativa occorre dire che in sede di riaccertamento “ordinario” effettuato dalla Città ai fini della redazione del Rendiconto 2014 vi è stata la eliminazione-radiatione di Residui attivi per un importo di circa 100 milioni di euro ( euro 99.460.901,56 ).

Sempre per completezza occorre dire che, anche sul fronte dei Residui passivi si è proceduto - in sede di riaccertamento “ordinario” nel Rendiconto 2014 – alla eliminazione-radiatione di Residui passivi per un importo di oltre 70 milioni di euro ( euro 72.121.872,60).

\*

Come esplicitato nella Relazione del Collegio al Rendiconto 2013, i residui attivi al 31 dicembre 2013 del Titolo I (Entrate Tributarie) e del Titolo III (Entrate Extratributarie) risultavano di rilevante entità.

Tale situazione permane alla fine del 2014.

Come segnalato più volte dalla Corte dei Conti ed anche dal Collegio dei Revisori siamo anche in presenza di una bassa riscossione dei residui attivi, soprattutto quelli anteriori ai 5 anni dei Titoli I e III.

Ciò ha comportato una inevitabile tensione finanziaria nella gestione della liquidità dell'Ente, un elevato ricorso alla Anticipazione di Tesoreria ed anche un notevole ricorso alle Anticipazioni di liquidità erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Il Collegio ribadisce in questa sede la necessità - per il futuro - da parte dell'Amministrazione di porre particolare attenzione alla formazione e soprattutto alla gestione dei residui attivi e passivi, per i quali, come si accenna di seguito, la riforma contabile degli enti locali ha introdotto rilevanti modificazioni relativamente ai presupposti giuridici di iscrivibilità ed alla loro imputazione sul piano contabile.

In ultimo, relativamente al residuo attivo di euro 28.313.235 riveniente dalla plusvalenza riferita alla vendita della partecipazione in GTT alla società FCT Holding, si annota quanto segue.

In sede di approvazione del Rendiconto 2013 – sulla base di valutazioni prudenziali, l'Avanzo di amministrazione era stato destinato in parte alla costituzione di apposito “Fondo rischi alienazione GTT” per l'intero importo della plusvalenza.

L'evoluzione della situazione nel corso del 2014 ha condotto alla eliminazione/radiatione di tale residuo attivo, che è stata effettuata nell'ambito del riaccertamento ordinario in sede di rendiconto dell'esercizio 2014.

\*

Si evidenzia che i residui attivi e passivi - a seguito della entrata in vigore della riforma della contabilità di cui al D.lgs. 118/2011 – devono essere per legge obbligatoriamente "armonizzati" mediante una operazione di riaccertamento straordinario da effettuare con riferimento al 1° gennaio 2015.

Con tale importante operazione, viene “adeguato” lo stock dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2014 alla nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria “potenziata”. Al riaccertamento straordinario dei residui si provvede contestualmente alla approvazione del Rendiconto 2014 e tale riaccertamento è effettuato con delibera della Giunta Comunale, previo parere del Collegio dei Revisori.

I residui attivi e passivi determinati con le “vecchie regole” vigenti fino al 31 dicembre 2014 saranno dunque rideterminati nel rispetto dei nuovi principi contabili.

\*

Un sintetico accenno, infine, va doverosamente fatto sull’ avvio della contabilità “armonizzata” per i Comuni, per la quale vi è stata nel mese di agosto 2014 la approvazione del D.Lgs. 126/2014, Decreto correttivo integrativo del D.Lgs. n. 118 /2011.

L’entrata in vigore della riforma contabile degli enti locali prevede che non tutti i cambiamenti ivi contenuti entrino in vigore nel 2015.

Tuttavia, già a partire dal 1 gennaio 2015, sono obbligatorie:

- l’adozione in parallelo degli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al (vecchio schema) DPR 194/1996 dalla valenza autorizzatoria e dei nuovi schemi di Bilancio (con funzione ancora solo conoscitiva);
- l’applicazione del nuovo Principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata
- il riaccertamento straordinario dei residui in base al nuovo principio di competenza finanziario potenziato;
- l’applicazione del Principio contabile applicato della Programmazione di bilancio (Allegato 4/1) e il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2).

\*

In ultimo si osserva che è in corso da parte degli Uffici e dell’Amministrazione comunale l’operazione di riaccertamento straordinario dei Residui attivi e passivi.

Per quanto potuto constatare da parte del Collegio e seppur sulla base di elementi caratterizzati ancora da provvisorietà, il risultato in termini di riaccertamento straordinario sarà di importo significativo.

Come già accennato, il riaccertamento straordinario dei residui deve essere effettuato con delibera di Giunta Comunale, previo parere dell’Organo di revisione.

\*

8. Relativamente agli organismi partecipati ed alle partecipazioni comunali il Collegio si richiama anche a quanto argomentato nella Relazione di competenza al Rendiconto 2013.



In tema di partecipate degli Enti locali si sottolinea che le stesse sono state oggetto di continue e rilevanti modifiche normative negli ultimi anni; l'articolo 23 del D.L. 66/2014 ha previsto la predisposizione "anche ai fini di una loro valorizzazione industriale" di un programma di razionalizzazione delle società partecipate locali.

Nel mese di agosto 2014 - vi è stata la elaborazione di tale programma di razionalizzazione " da parte del Commissario Straordinario per la revisione della spesa.

La Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) stabilisce - tra l'altro - il nuovo perimetro delle società partecipate. Come si legge nella Deliberazione del Consiglio Comunale proposta dalla Giunta Comunale 31 marzo 2015 n. mecc 2015 01334/064 *"Infatti al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali, tra gli altri, sono chiamati ad avviare, a decorrere dal 1 gennaio 2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015."*

Nell'ambito di tale processo, è stato predisposto, entro il 31 marzo 2015, il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

La normativa prevede che tale Piano, corredato da una relazione tecnica, è da trasmettere alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e deve essere pubblicato nel sito Internet istituzionale dell'amministrazione.

Entro un anno, cioè entro il 31 marzo 2016, deve essere predisposta una relazione sui risultati conseguiti.



## CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori, tenuto in debito conto di tutto quanto in precedenza esposto e rilevato e di quanto argomentato e segnalato dalla Corte dei Conti, riservandosi di monitorare la situazione e di meglio argomentare e dedurre, ove necessario o richiesto,

attesta

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e la regolarità contabile e finanziaria della gestione,

esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014.

\*

I sottoscritti Revisori, anche in questa occasione, ritengono infine di esprimere un sincero ringraziamento alla dirigenza ed ai dipendenti della Direzione Finanza per la disponibilità e per la collaborazione fornite, in un anno di lavoro caratterizzato da numerose modifiche normative e da frequenti ed impegnativi adempimenti amministrativi.

Torino, 27 aprile 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Roberto Merani

Presidente

Dott. Alessandro Aimo Boot

Revisore

Dott. Piergiorgio Domenico Bianco

Revisore